

GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LIGURIA



Incontro formativo

«IL CONTRASTO ALLE FRODI FINANZIARIE ALL'UE STRATEGIE E STRUMENTI DI CONTROLLO»

Genova 10 Maggio 2012

Sala Auditorium della Regione Liguria



GUARDIA DI FINANZA

COMANDO REGIONALE LIGURIA



TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UE ANALISI DEI CASI PIÙ FREQUENTI DI FRODE

*a cura del Col. Ugo Raffaele Dallerice,
Comandante del Gruppo Tutela Spesa Pubblica
del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Genova*

Genova 10.5.2012





Articolazione dell'intervento



Definizione di frode comunitaria



Specificità d'intervento della Guardia di Finanza,
funzioni di Polizia Tributaria e Polizia Giudiziaria



Analisi di rischio - indici di pericolosità o anomalia



Sistemi di frode in generale



Pubblica

Casi di frode scoperti dal Gruppo Tutela Spesa
del Nucleo pt di Genova – Sezione Frodi
Comunitarie





Definizione di Frode Comunitaria

Convenzione su Tutela degli Interessi Finanziari del 26.7.1995
(Convenzione TIF), ratificata con L. 29 .9.2000, n. 300.

art.1 “1. Ai fini della presente convenzione **costituisce frode** che lede gli **interessi finanziari delle Comunità europee**:

a) in **materia di spese**, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

-all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di **documenti falsi, inesatti o incompleti** cui **consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi** provenienti dal bilancio generale delle **Comunità europee** o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;

-alla **mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico** cui **consegua lo stesso effetto**;

-alla **distrazione di tali fondi per fini diversi** da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;”...



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



La Legge 31 marzo 2000 n. 78 all'articolo 4

ha disciplinato

**l'adeguamento dei compiti istituzionali della
Guardia di Finanza**

definendola **Polizia economica e finanziaria a**

➡ ***tutela del Bilancio dello Stato e***
➡ ***dell'Unione Europea.***



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Specificità di intervento dovuta alle funzioni di Polizia Tributaria e Polizia Giudiziaria

L'ordinamento giuridico attribuisce agli appartenenti alla Guardia di Finanza la possibilità di impiegare, nella specifica materia, **i poteri previsti per l'accertamento delle violazioni di natura tributaria** tra cui, ad esempio, la **possibilità di ricerca di documenti** e di **accesso nei locali aziendali** per l'individuazione delle frodi ed irregolarità anche a danno del bilancio comunitario.

A testimonianza del felice connubio tra competenze tributarie ed extratributarie del Corpo, la rilevazione delle irregolarità amministrativo-contabili e delle frodi avviene normalmente con la **metodologia tipica della verifica fiscale** che comprende **l'esame dei flussi finanziari** ed i **controlli incrociati**. Questo tipo di investigazione consente di norma di rilevare anche le **tecniche fraudolente più sofisticate** e, quindi, di accertare la presenza di **elementi connotanti la frode comunitaria**.

Le indagini che iniziano normalmente sotto forma di **controllo amministrativo**, talvolta si trasformano in **indagini di natura penale**, ciò è possibile in quanto gli appartenenti alla Guardia di Finanza rivestono contemporaneamente la **qualifica di agenti ed ufficiali sia di polizia tributaria sia di polizia giudiziaria**.





Analisi di rischio indici di pericolosità o anomalia

I servizi più efficaci sono sempre scaturiti da

Acquisizioni di informazioni dalle fonti più disparate:

- . osservazioni su strada**
- . indagini pregresse**
- . studio dei fenomeni**

(adeguatamente trattate anche con l'ausilio di idonei data-base)





La selezione dei controlli

Consente, tra l'altro, di:

- ➡ **non andare a incidere sugli operatori economici corretti;**
- ➡ **di aumentare la consapevolezza di essere tutelati dalla concorrenza sleale e quindi di agevolare la segnalazione di potenziali casi di frode.**



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Indici di pericolosità o anomalia derivanti dall'esperienza operativa

- 1) precedenti e pendenze in campo fiscale a carico dei beneficiari sospettati di frode, specialmente quando già implicati in reati di emissione e/o utilizzo di **fatture per operazioni inesistenti**;
- 2) presenza, tra i rappresentanti delle aziende beneficiarie, di **pregiudicati per reati particolarmente gravi**, quali l'associazione per delinquere semplice o di stampo mafioso, il riciclaggio, la truffa, i delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro il patrimonio e contro la fede pubblica o in materia di bancarotta;
- 3) collegamento delle aziende beneficiarie con **consulenti** e professionisti esterni specialisti nell'acquisizione di erogazioni pubbliche, **connotati da precedenti specifici**;
- 4) impiego, come titolari o amministratori, di **sospetti "prestanome"** (per l'età avanzata o le patologiche condizioni mentali, ovvero per essersi prestati a fungere da schermo in precedenti operazioni illecite);
- 5) presentazione di **polizze fideiussorie** che non provengono da primarie aziende del settore addirittura **false**;
- 6) entità dei finanziamenti in relazione alle **potenzialità economiche e patrimoniali dei richiedenti**;
- 7) sede (solo formalmente) operativa di società avente il centro dei propri interessi in altra regione, quando viene richiesto il requisito della territorialità nel soggetto economico beneficiario;
- 8) soggetti beneficiari appartenenti al c.d. terzo settore, enti sia privati sia pubblici che, dietro una veste giuridica, **no profit svolgono attività di natura commerciale ovvero nessuna concreta attività**.



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Sistemi di frode più utilizzati, in generale

1. **mancata realizzazione delle attività e degli investimenti finanziati;**
2. **attività imprenditoriali mai avviate** o attuate solo parzialmente;
3. produzione di **documentazione non veritiera** sulle attività svolte;
4. presentazione all'Ente erogante di **fatture false** a giustificazione di spese che l'azienda beneficiaria del finanziamento di fatto non ha mai sostenuto o facendo risultare maggiori costi rispetto a quelli reali (sovrappaccatura);
5. dichiarazioni liberatorie che non assicurano certezza della spesa poiché, al fine di perpetrare la truffa alla P.A., si ricorre spesso a fornitori compiacenti, i quali rilasciano **false dichiarazioni di "avvenuto pagamento"**, permettendo così al beneficiario di incassare i contributi;
6. acquisto di macchinari usati, anziché nuovi. Spesso, **gli impianti acquistati**, seppur presenti e rinvenuti nell'opificio all'atto della ispezione, nella realtà **non** sono **"nuovi di fabbrica"**, requisito essenziale per l'ottenimento del finanziamento;
7. **destinazione delle strutture e dei macchinari**, acquistati con il concorso delle risorse pubbliche, **a finalità diverse da quelle imposte dalla normativa;**
8. **trasferimento di beni strumentali**, acquistati con il contributo, **prima dei cinque anni** dalla data di completamento dell'intervento.



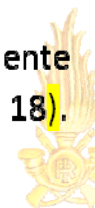
Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Casi concreti scoperti dal Gruppo TSP di Genova ed in particolare dalla Sezione Frodi Comunitarie

- 1) **Stretto legame parentale tra beneficiario del contributo e fornitore** dei beni finanziati (slide 12);
- 2) Progetto di realizzare una **struttura** per la piscicoltura, di fatto **mai realizzata**. Curiosa la dimostrazione dell'inizio dell'attività al fine di ottenere la prima tranche del finanziamento: l'acquisto di un mouse (slide 13);
- 3) **Latitante** percettore di contributo (slide 14);
- 4) Lievitazione dei **costi di consulenza**, di fatto **prestata da soggetti interni all'ente** beneficiario (slide 15);
- 5) **Mancata conoscenza** da parte degli allievi **dei loro insegnanti** in **corsi di formazione** e **carenza dei requisiti di PMI** per ottenere la sovvenzione, trattandosi di "Grande impresa" - categoria esclusa (slide 16) ;
- 6) Società controllata da capitale pubblico che ha **aggirato la normativa sugli appalti** per realizzare l'intervento cofinanziato dall'UE (slide 17);
- 7) **Corsi di formazione rendicontati con gravi irregolarità**, nonché **costi fittizi per consulenze mai effettuate**. La constatazione curiosa è stata quella di aver individuato, navigando su Internet, una consulenza coincidente, risalente ad anni prima, dove l'unico dato divergente era la denominazione della società che l'aveva commissionata (slide 18).



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Caso n. 1

Tipologia di agevolazione

Credito fondo perduto (de minimis) - P.O.R. LIGURIA - F.E.S.R. 2007-2013, Asse 1 "Innovazione e competitività" - Azione 1.2.3 "Innovazione" per €. 12

Beneficiario

N. 1 società di capitali operante nel settore degli istituti di bellezza.

Sistema di frode constatato

Il controllo ha permesso di rilevare situazioni contrastanti con le disposizioni del bando, quali:

- la situazione di controllo (ex art. 2359 c.c., comma 1 n. 3), tra l'impresa fornitrice dei macchinari e l'acquirente beneficiaria del contributo;
- la produzione di documenti di trasporto non veritieri a supporto dell'unica fattura di spesa rendicontata.

Nel dettaglio, la predisposizione da parte del fornitore di **documenti di trasporto riportanti date di consegna non veritiere** e la loro controfirma per ricevuta da parte dell'acquirente **ha permesso alla prima di differire all'anno successivo il momento impositivo Iva della cessione e alla seconda l'ottenimento del contributo pubblico sulla scorta di un documento irregolare.**

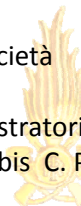
L'esibizione di tali documenti ai militari operanti un controllo contabile incrociato, ha concretizzato, in capo al rappresentante legale della venditrice, **la recente fattispecie di reato prevista e punita dall'art. 11 del D.L.201/2011** (convertito, con modifiche, dalla L. 214/2011), **che sanziona chi esibisce documenti falsi o fornisce dati e notizie non rispondenti al vero.**

Inoltre, numerose situazioni contrastanti con le previsioni del bando sono state occultate all'ente pubblico finanziatore attraverso la presentazione in sede di rendicontazione da parte della società beneficiaria del contributo di una serie di **dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti condizioni e fatti non veritieri.**

Esito attività

Entrambe le imprese sono state segnalate all'Agenzia delle Entrate per le irregolarità fiscali commesse (omessa fatturazione di € 500.000,00 per la società venditrice del macchinario ed omessa auto fatturazione di € 500.000,00 per la società acquirente).

Poiché gran parte delle irregolarità sono conseguenza del controllo occulto che l'azienda madre esercitava nei confronti della controllata, gli amministratori dell'una e dell'altra (legati da rapporti di parentela), sono stati segnalati alla locale A.G. ordinaria per violazione degli artt. 316 bis, 316 ter, 483 e 640 bis C. P., 3 del D.Lgs. 74/2000 e 11 del D.L.201/2011 (convertito, con modifiche, dalla L. 214/2011), nonché all'A.G. contabile per un danno erariale pari a € 130.500,00.



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica

Caso n. 2

Tipologia di agevolazione



FE. Cup Obiettivo 2 – Asse 2 - programmazione 2007 – 2013 - misura 2.1 “Acquacoltura”: Realizzazione di impianto di acquacoltura.

Beneficiario

N. 1 Società di capitali (Srl) iscritta nel settore della piscicoltura.

Sistema di frode constatato

Il soggetto imprenditoriale non ha praticamente mai operato, **non avendo né acquistato né seriamente tentato di acquistare le attrezzature indispensabili per la realizzazione del progetto** ventilato, a fronte del quale aveva richiesto un contributo a fondo perduto di € 150.762,00 e ne aveva **già incassati la metà**. **Curiosa la dimostrazione dell'avvenuto inizio dell'asserita attività imprenditoriale: l'acquisto di un mouse, come ad indicare che è sufficiente un click per iniziare anche un grande progetto.** Una **fideiussione non utilizzabile**, per carenza dei requisiti di legge in capo alla società emittente, completava l'edificio narrativo non veritiero.

Esito attività

Proposta alla Regione Liguria la revoca integrale del finanziamento ed informata in merito la locale Procura Regionale della Corte dei Conti per il danno erariale conseguente, pari a € 79.436,00. Notiziata la Procura della Repubblica per le fattispecie di reato ex artt. 640 bis e 483 C.P..



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Caso n. 3

Tipologia di agevolazione

- Regime di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune (Reg. CE n. 1251/99);
- Piano Sviluppo Rurale Regione Piemonte 2000/2006;
- Piano Sviluppo Rurale Regione Piemonte 2007/2013.

Beneficiario

N. 1 azienda agricola – ditta individuale.

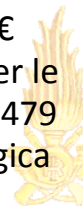
Sistema di frode constatato

L'attività ispettiva ha evidenziato come il **percettore** dei contributi fosse **privo dei diritti indispensabili per il conseguimento dell'aiuto comunitario** in quanto risultato essere **oggetto di un mandato di cattura internazionale, colpito dalla misura accessoria di interdizione perpetua dai pubblici uffici e privo di un valido titolo di possesso in merito ad alcuni dei terreni asseritamente condotti.**

Detta frode si è concretizzata mediante la mera esibizione di documentazione falsa idonea a trarre in inganno gli organi di controllo.

Esito attività

Il controllo si è concluso con l'accertamento dell'indebita percezione di contributi per un ammontare complessivo di € 470.784,00, la conseguente segnalazione di un danno erariale pari a € 504.912,00 e la denuncia di tre responsabili per le constatate violazioni all'art. 2 Legge n. 898/1986 (Indebita percezione di contributi a carico del Feoga), agli artt. 493 - 479 c.p. (Falsità ideologica commessa da incaricato di un servizio pubblico in atti pubblici) e all'art. 483 c.p. (Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico).



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Caso n. 4

Tipologia di agevolazione

FSE - Docup Obiettivo 2 – programmazioni 2000 – 2006 e 2007 – 2013:

- N. 136 progetti formativi diversi, erogati da numerosi Enti pubblici (Regione Liguria, Regione Lazio, MIUR, Provincie di Genova, La Spezia e Savona) per complessivi € 5.671.541,00;
- N. 3 sovvenzioni globali per complessivi € 2.332.000,00;

Beneficiari

N. 1 Associazione dichiarata “senza fini di lucro”, senza personalità giuridica, accreditata quale ente di formazione professionale presso la Regione Liguria; n. 1 Cooperativa di lavoro, già posta in liquidazione ed appositamente riattivata per la percezione di contributi pubblici; n.1 consorzio, posto in liquidazione subito dopo l’ottenimento di un contributo pubblico.

Sistema di frode constatato

L’attività ispettiva ha tratto origine da autonoma attività di indagine di questo Reparto in capo a taluni consulenti esterni di svariati Comuni e Comunità Montane della Provincia di Genova e Savona.

Agli stessi erano riconducibili numerosi enti commerciali e non, operanti nel settore della formazione professionale che, in regime di convenzione con Enti Pubblici, risultavano beneficiari di finanziamenti gravanti sul Fondo Sociale Europeo.

Successive indagini, condotte nei confronti di questi enti, tutti senza apparente scopo di lucro, hanno permesso di appurare che uno dei predetti enti era un’**associazione che**, grazie alla dichiarata assenza del fine del lucro, beneficiava di accreditamento regionale ma che, realmente, **non perseguiva i fini associativi dichiarati nel proprio statuto**.

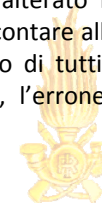
In particolare, **con il fine “apparente” di apportare professionalità** non altrimenti riscontrabili all’interno degli enti finanziati, **numerosi professionisti, soci o titolari di cariche all’interno degli enti stessi (spesso in maniera occulta), si inserivano nei progetti finanziati con incarichi professionali apparentemente esterni**. Lo scopo effettivo era quello di assumere incarichi nella maggior parte dei finanziamenti, attraverso un collaudato sistema di subappalti e deleghe.

Gli **incarichi** più rilevanti venivano quindi **rendicontati alla massima tariffazione prevista, in violazione delle normative di riferimento** che imponevano **per i titolari di cariche societarie**, l’attribuzione di incarichi solo in via eccezionale e previa autorizzazione dell’ente pubblico erogante, **prevedendo per gli stessi unicamente un rimborso delle spese effettivamente sostenute**.

Nell’ambito di una sovvenzione globale, il consorzio convenzionato, presieduto da uno dei professionisti facenti parte del meccanismo fraudolento, ha alterato la graduatoria dei richiedenti per assegnare i contributi a soggetti con lo stesso conniventi ed assicurare poi l’assegnazione dei consueti incarichi esterni da rendicontare alle massime tariffazioni previste. Particolare attenzione è stata dedicata alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (ex DPR 445/2000) rilasciate nell’ambito di tutti i finanziamenti, con le quali, sistemicamente, i professionisti incaricati dichiaravano fatti non veritieri che hanno suffragato nell’ente pubblico preposto, l’erroneo convincimento di possesso dei requisiti di legge previsti.

Esito attività

Proposte le revoche integrali dei finanziamenti, informate sia la locale Procura Regionale della Corte dei Conti con la segnalazione di un danno erariale pari a € 15



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Caso n. 5

Tipologia agevolazione

- n. 13 contributi di cui al Docup obiettivo 2 -Regione Liguria, misure varie relative all'aggiornamento professionale ed alla sicurezza sul lavoro;
- n. 2 contributi ex L. 488/'92 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico per acquisto di macchinari.

Beneficiario

n. 1 Società di capitali operante nel settore della fabbricazione di articoli in plastica per la nautica da diporto.

Sistema di frode constatato

L'attività ispettiva ha tratto origine da autonoma attività di indagine di questo Reparto su un consorzio operante nel campo della formazione professionale, in capo al quale erano già stati acclarati numerosi e gravi illeciti di varia natura.

E' stata quindi **esaminata l'attività di aggiornamento professionale finanziata**, rilevando che:

- gli **incarichi esterni**, affidati sempre agli stessi professionisti, **non venivano effettivamente svolti oppure erano svolti in maniera parziale**. Di contro, gli incarichi venivano rendicontati per intero con **dichiarazioni sostitutive di atto notorio mendaci e fatturati per un numero di ore eccedenti quelle effettive**;
- gli **allievi disertavano sistematicamente l'aula di corso, dedicandosi nelle ore previste per la frequenza, alle normali mansioni lavorative**, spesso svolte anche all'esterno della struttura aziendale.

Le **indagini sono state altresì indirizzate alla determinazione delle reali dimensioni della richiedente**. Atteso che il marchio aziendale della controllata era spesso associato ad altri riconducibili ad una multinazionale estera, le indagini sono state dirette a:

- accertare l'esistenza di elementi caratteristici dell'appartenenza ad un gruppo industriale di dimensioni superiori;
- rilevare le reali dimensioni aziendali del gruppo industriale di appartenenza.

Il **superamento**, da parte della società controllata, **dei parametri fissati dalla legge per la categoria delle piccole e medie imprese** per quanto attiene al numero dei dipendenti, al fatturato ed all'attivo di bilancio, ha permesso di determinare la **sua reale posizione all'interno di un gruppo industriale di ben più ampie dimensioni**.

Anche in questo caso, l'impresa controllata ha fatto largo uso di dichiarazioni sostitutive di atto notorio (ex DPR 445/'00) con le quali, con mendacia, aveva dichiarato fatti non veritieri che hanno suffragato nell'ente pubblico preposto, l'erroneo convincimento di possesso dei requisiti di legge previsti.

Esito attività

Proposta alla Regione Liguria la revoca integrale del finanziamento e informata in merito sia la Procura Regionale della Corte dei Conti per il conseguente danno erariale pari a € 394.494,00 , sia la locale Procura della Repubblica per le fattispecie di reato di cui agli artt. 483, 640 bis e 110 C.P. e degli artt. 2 e 8 D.Lgs.vo n. 74/2000, a carico di 4 soggetti con funzioni apicali nella società controllata, 5 dipendenti frequentatori di corso e 3 professionisti esterni intervenuti a vario titolo nella realizzazione dei corsi.

Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Caso n. 6

Tipologia di agevolazione

SFOP Obiettivo 2 – Asse 3 - programmazione 2000 – 2006 - misura 3.3 “Attrezzature dei porti di pesca”: Fornitura e posa in opera di attrezzature nella banchina dei pescatori professionisti del porto.

Beneficiario

N. 1 Società di capitali (Spa) operante nel settore di “altri servizi di trasporto marittimo”, concessionaria di un’amministrazione comunale per la gestione del relativo porto turistico e commerciale.

Sistema di frode constatato

L’attività ispettiva ha tratto origine da indagini condotte da questo Reparto nel comparto delle imprese pubbliche a compartecipazione privata ed ha permesso di riscontrare come la **società sottoposta a controllo** usasse rivestire alternativamente la **duplice veste di impresa pubblica o privata in relazione alle previsioni legislative più favorevoli** per ciascuna delle due tipologie imprenditoriali, sia nell’ambito dei finanziamenti pubblici che nella gestione della concessione demaniale del porto.

Contrariamente a quanto dalla stessa sostenuto, la società il cui capitale sociale era posseduto dal Comune per una quota pari al 51%, possedeva i requisiti di **impresa pubblica** e, pertanto, era **tenuta ad osservare le disposizioni in materia di appalti pubblici**.

Gli operanti hanno constatato che nel periodo interessato al contributo (2005-2008) la società, in violazione all’art. 19 della legge 109/’94 e s.m.i. ed al regolamento comunitario di riferimento (Reg. CE n. 1260/99 - art. 12 -), aveva provveduto all’affidamento dei relativi lavori e forniture senza indizione di procedure ad evidenza pubblica. Proprio tale gestione “privatistica” dell’impresa pubblica configura l’irregolare percezione del contributo SFOP in menzione.

Esito attività

Proposta alla Regione Liguria la revoca integrale del finanziamento ed informata in merito la locale Procura Regionale della Corte dei Conti per il danno erariale conseguente, pari a € 146.520,00.



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Caso n. 7

Tipologia di agevolazione

- Programma Operativo Regionale (2000/2006) – DOCUP Obiettivo 2 Misure 1.2 B2, 1.4 B, 1.4 C;
- Programma Operativo Regionale (2000/2006) – DOCUP Obiettivo 3 Misura D1.

Beneficiari

n. 4 società a responsabilità limitata.

Sistema di frode constatato

A seguito di attività ispettiva nei confronti di enti, persone fisiche e giuridiche destinatari di fondi comunitari per lo **svolgimento di corsi di formazione professionale**, nella quale sono state rilevate **numerosa e gravi irregolarità**, sono stati avviati controlli nei confronti di soggetti beneficiari. Un caso particolare riguarda un controllo in cui è stata scoperta la **rendicontazione di costi fittizi per consulenze mai effettuate**. La constatazione curiosa è stata quella di aver individuato, **navigando su Internet, una consulenza coincidente, risalente a diversi anni prima, dove l'unico dato divergente era la denominazione della società che l'aveva commissionata**.

Da tale controllo ne sono scaturiti altri omologhi, risalendo ai clienti del consulente estroso. I percettori di contributi hanno annotato in contabilità numerose **fatture a fronte di corsi formativi e consulenze in tutto od in parte inesistenti, sia al fine di percepire il contributo pubblico, sia al fine di esporre in dichiarazione dei redditi costi maggiorati**. Talora hanno distratto beni acquistati tramite contributi comunitari o prodotto ulteriori dichiarazioni mendaci, come accaduto per la società controllata da un gruppo di notevoli dimensioni che non rientrava nei parametri richiesti per la PMI.

Esito attività

Il controllo si è concluso con l'accertamento dell'indebita percezione di contributi per un ammontare complessivo di circa **€ 670.000,00**, la conseguente segnalazione di un danno erariale quantificato in oltre **€ 700.000,00**, l'esposizione in contabilità di costi indeducibili complessivamente pari a circa **€ 530.000,00**, la denuncia dei rappresentanti legali delle società per le constatate violazioni di cui agli art. 483 c.p. (Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico), 640 bis c.p. (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche), art. 2 D.Lgs. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) nonché del soggetto che ha prestato le consulenze per le violazioni di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti).



Protocolli d'intesa

Da ricordare i Protocolli d'intesa stipulati dal Comando Regionale Liguria e dal Comando Provinciale di Genova, rispettivamente :



con la Regione Liguria in data 23.3.2011 ;



con la Provincia di Genova in data 26.3.2009,

che hanno consentito una fattiva collaborazione e in un caso di effettuare un intervento congiunto.



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Auspicabile realizzazione dell'archivio unico dei percettori di finanziamenti a livello nazionale

Nel convegno sui fondi strutturali tenutosi in questa città il 23 marzo dello scorso anno, il Magg. Ugo Liberatore, addetto al Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi contro l'UE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ci aveva dato la notizia che sul sito politichecomunitarie.it erano stati da poco pubblicati dalle Autorità di gestione i beneficiari dei fondi comunitari.

L'iniziativa è stata molto utile, ma si rileva che sono stati pubblicati prevalentemente file in formato pdf, mentre solo in pochi casi in formato Excel, molto più fruibile.

A tal proposito è **auspicabile** la realizzazione e pubblicazione dell'**archivio unico dei percettori di contributi comunitari**, al fine di favorire la **trasparenza** che sta **alla base di una sorta di controllo automatico e virtuoso da parte di tutti i potenziali beneficiari**, sì da addirittura prevenire eventuali crepe nell'edificio narrativo di chi tentasse frodi.



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Ringraziamenti

In conclusione, ritenendo che il lavoro svolto dall'articolazione che ho il privilegio di dirigere sia stato eseguito con il massimo impegno, pur nei limiti delle risorse disponibili, desidero ringraziare pubblicamente i collaboratori delle dipendenti

Sezioni: Frodi Comunitarie;

Accertamento Danni Erariali;

Tutela Spesa Pubblica Nazionale

che sono convinto continueranno a mettere a disposizione della collettività la loro professionalità, con la motivazione che li contraddistingue, a tutela dei cittadini e degli imprenditori onesti



Nucleo di Polizia Tributaria Genova

Gruppo Tutela Spesa Pubblica



Grazie per l'attenzione

Per approfondimenti si segnala il sito www.gdf.gov.it

